

www.smrosario.org 2 FEBBRAIO 2020 ANNO X - N°337

ne oso lio σ nione S. Ro Pugl ⊃ω.– م _ ع 000 ص م ozi PB: Fer ر د د د unic Iario San trado υσ σ glio chia eonar Parre Padri

Dal vangelo secondo Luca

(4,12-23)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la leage di Mosè. Maria e Giuseppe portarono bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore- come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per offrire in sacrificio coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Isræle, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva

SIMEONE ACCOLSE TRA LE BRACCIA IL BAMBINO GESÙ E BENEDISSE DIO.

LUCA 2,28



preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Isræle». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Isræle e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.





Annunziare, proclamare, predicare, spiegare, condurre alla comprensione del mistero della Vergine Maria, Madre di Dio, Madre di Gesù. Madre della Redenzione. è cosa sempre ardua, difficile, specialmente quando si ammirano delle vetrate artistiche con rappresentazioni simboliche, strettamente legate ai testi biblici. Il più delle volte quei simboli che rappresentano il Vecchio Testamento, i Vangeli, la Trinità, la iconografia cristologica, quella mariana, quella dei santi, dei profeti, degli evangelisti e personaggi biblici, ci lasciano perplessi oppure indifferenti anche se apprezziamo la maestria degli artisti che le hanno realizzate.

Le Litanie sono una miniera inesauribile per la riflessione e nutrono la pietà popolare Mariana.

Il formulario è costituto da 52 invocazioni alla Vergine (in origine erano 45): le prime tre cantano il dono che Dio ha fatto a tutta l'umanità creando Maria Santa, Madre e Vergine; 13 si svolgono intorno al titolo di Madre; 6 intorno al titolo di Vergine; 13 invocano Maria con simboli biblici e patristici, 4 come soccorritrice e 13 con il titolo di Regina.

Diversi Papi sono intervenuti per aggiungere altre invocazioni più rispondenti alle necessità dei tempi e della teologia. Ecco di seguito i tempi e le circostanze in cui furono aggiunte.

Regina concepita senza peccato originale, dopo la proclamazione del dogma dell'Immacolata (8 dicembre 1854) da Pio IX. Regina del santo Rosario (10 dicembre 1883) ad opera di Leone XIII.

Madre del Buon Consiglio (22 aprile 1903) da Leone XIII.

Regina della pace da Benedetto XV, durante la prima guerra mondiale (5 maggio 1917).

Regina Assunta in cielo, da Pio XII, in concomitanza con la promulgazione del dogma dell'Assunzione di Maria Vergine in cielo (31 ottobre 1950).

Madre della Chiesa da Paolo VI, al termine della III Sessione del Concilio Vaticano II (21 novembre 1964).

Regina della famiglia da Giovanni Paolo II, in occasione dell'anno internazionale della famiglia (31 dicembre 1995).

La nostra Chiesa sul finire degli anni '90 fu impreziosita di vetrate istoriate, raffiguranti alcune litanie lauretane. Ne furono realizzate 43, con simbologie diverse, di cui 40 realizzate in vetrate istoriate e legate a piombo e 3 in mosaico. La prima litania, realizzata a mosaico in pasta di vetro, è situata al centro dell'abside (Regina angelorum), a sinistra (per chi guarda frontalmente l'altare), sempre in mosaico Regina pacis e a destra Stella matutina.

Il montaggio delle vetrate non segue l'ordine litanico *Mater, Virgo*, *Vas* e *Regina* che sono i titoli onorifici della Madre di Dio, ma furono montati in ordine sparso.

Le invocazioni litaniche sono rappresentate con figure simboliche che creano difficoltà di comprensione da parte dei fedeli. La nostra civiltà si è chiusa al simbolismo, ciò che poteva essere evidente in altre epoche, oggi è offuscato dallo spirito pratico della vita contemporanea che non favorisce la meditazione e la contemplazione.

Cercheremo brevemente di spiegare il titolo di ogni litania, con accenni ad alcuni riferimenti biblici e la descrizione dei simboli usati per raffigurarle.



LA LITURGIA EUCARISTICA **4 LA PREGHIERA EUCARISTICA**

L'altare è imbandito e, a questo punto, ha inizio il momento centrale e culminante dell'intera celebrazione, la Preghiera Eucaristica: preghiera di azione di grazie e di santificazione in cui il pane e il vino vengono consacrati in Corpo e Sangue di Cristo. Il popolo si pone in ascolto e il sacerdote invita il popolo a innalzare il cuore verso il Signore nella preghiera e nell'azione di grazie, e lo associa a sé nella solenne preghiera, che egli, a nome di tutta la comunità, rivolge a Dio Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo. Il significato di questa Preghiera è che tutta l'assemblea dei fedeli si unisca insieme con Cristo nel magnificare le grandi opere di Dio e nell'offrire il sacrificio. La Preghiera eucaristica esige che tutti l'ascoltino con riverenza e silenzio. Con questa grande preghiera si fa presente il Signore innalzato e immolato sulla croce. L'azione di prendere il pane e il calice, rendere grazie al Padre con una preghiera di benedizione serve a far memoria dell'evento di salvezza compiuto da Gesù nell'ultima cena. La partecipazione a questo sacramento serve a far si che la forza della Pasqua di Gesù continui a rinnovare il mondo. Diverse sono le parti di questa grande preghiera che inizia con il dialogo al Prefazio e si conclude con l'Amen consapevole e convinto che tutti pronunciamo quando il sacerdote eleva la patena e il calice che contengono il corpo e sangue di Cristo. Analizzeremo nelle prossime settimane, gli elementi principali di cui consta la Preghiera eucaristica in modo da comprendere meglio ciò che ogni domenica celebriamo.

CURIOSITÀ UNA O PIÙ PREGHIERE EUCARISTICHE?

Ci sarà capitato di sentire parole diverse durante la preghiera eucaristica a seconda che si tratti di messe feriali, di domeniche dell'ordinario o festività particolari. Come tutta la liturgia, anche le preghiere eucaristiche sono diverse a seconda di ciò che si sta celebrando. Esistono 4 preghiere eucaristiche per la chiesa universale alle quali se ne aggiungono 3 della chiesa italiana e 2 dette della riconciliazione. Inoltre altre 3 preghiere eucaristiche sono adatte a celebrare la messa dei fanciulli. Può capitare che il presidente della celebrazione possa scegliere l'una o l'altra preghiera in alcune celebrazioni; in altri casi la scelta è obbligata.

PEL FARMACO

Nel 2020, in occasione dei 20 anni di Banco Farmaceutico, la Giornata di Raccolta del Farmaco durerà un'intera setti-

mana, dal 4 al 10 febbraio. In questi giorni,

sarà possibile **acquistare** un **medicinale da banco** e donarlo a chi non può permettersi delle cure per ragioni economiche.

FARMACIA BRUNO - VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 6 76017 BT



Il nostro percorso

Celebrazione Eucaristica Feriale 7.30 - 18.30 (Sabato 20.30 Neocatecumenale)

Celebrazione Eucaristica Festiva 8.00 - 10.30 - 18.30

Questa settimana, ore 18.00, S. Rosario animato dalle MADRINE OMD

Domenica 2 PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - Festa - Lit. ore propria

Ml 3,1-4; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40

24ª Giornata della vita consacrata e 42ª Giornata per la vita

Lunedì 3 S. Biagio – S. Oscar – mem. facoltative - 2Sam 15,13-14.30; 16,5-13a; Sal 3; Mc 5,1-20

Benedizione della gola

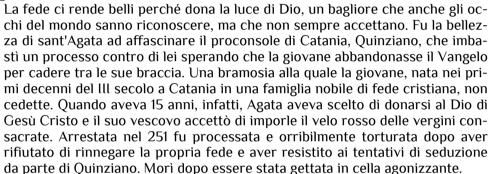
Giornata della Comunità Religiosa. L'ufficio parrocchiale resterà chiuso.

20.00 Preghiera di lode RnS

Martedì 4 2Sam 18,9-10.14b,21a,24-25a,30-19,3; Sal 85; Mc 5,21-43

Mercoledì 5 2Sam 24,2.9-17; Sal 31; Mc 6,1-6

S. Agata - memoria



9.00 Ritiro del Clero con il Vescovo **16.30** Apostolato della Preghiera

Giovedì 6 S. Paolo Miki e compagni - memoria - 1Re 2,1-4.10-12; Cant. 1Cr 29,10-12; Mc 6,7-13

9.00 Chiesa s. Giuseppe: Concelebrazione Eucaristica cittadina

10.00 Incontro Clero zona pastorale Ofantina

18.30 Parrocchia San Paolo Ap., Barletta: Tratti che (in)segnano. Formazione per/con i Catechisti

20.15 Oratorio S. Domenico Savio: Percorso alla nuzialità

Venerdì 7 Sir 47,2-13; Sal 17; Mc 6,14-29

18.30 Parrocchia San Paolo Ap., Barletta: Tratti che (in)segnano. Formazione per/con i Catechisti

per/con realection

Sabato 8 S. Girolamo Emiliani – S. Giuseppina Bakhita – memoria facoltativa

1Re 3,4-13; Sal 118; Mc 6,30-34

Domenica 9 5^a del Tempo Ordinario - Lit. ore 1^a sett. - ls 58,7-10; Sal 111; 1Cor 2,1-5; Mt 5,13-16

17.00 Ministri straordinari della Comunione

UN TETTO PER MARIA

Grazie alla generosità di tanti, nel mese di gennaio, abbiamo raccolto € 620 Abbiamo ancora strada da fare per estinguere il debito.

Uniamo le forze!



La Chiesa del soldo…